

BOLLETTINO

del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Anno Rotariano 2011-2012
Presidente
R.I. KALYAN BANERJEE



N. 3 - Ottobre 2011

Pietro Zonzin *Presidente* • Enrico Biancardi *Segretario*

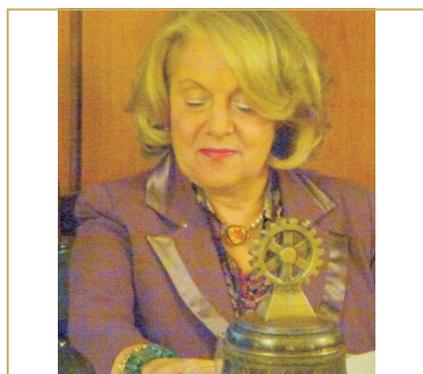
SALUTO ALLE BANDIERE



Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

Un terzo libro racconterà il seguito di una famiglia scampata al genocidio degli armeni
VITALITÀ E DESTINO DEGLI ARMENI, IL POPOLO PONTE TRA ORIENTE ED OCCIDENTE
Conversazione della scrittrice ANTONIA ARSLAN alla conviviale dell'11 ottobre 2011
con la partecipazione dei RC di Badia-Lendinara e Porto Viro

Che l'attuale Armenia, ex repubblica sovietica, posta fra Arzebajgian e Turchia, possa diventare la patria di tutti gli armeni della diaspora, per Antonia Arslan potrebbe non essere la prospettiva attuale di questo popolo che sembra condannato ad un continuo esilio. Con questa ultima risposta alle domande proposte dopo la sua conversazione, si è conclusa la conviviale dell'11 otto-



ANTONIA ARSLAN

bre 2011 tenutasi in interclub con i RC di Badia e Porto Viro.

«Vitalità e destino degli Armeni: il popolo ponte tra Oriente ed Occidente»: sotto questo titolo Antonia Arslan ha voluto trattare gli aspetti

più noti della storia recente del popolo armeno, essendo essa stessa di origine armena.

“Un popolo a cui è stata tolta la patria e che di quella patria perduta, una terra bella e fertile, ove latte e miele erano abbondanti e vi crescevano uve dorate, è stato sterminato e di quell'eccidio testimoniato e documentato dalla storia, si nega che sia stato perpetrato”.

Le tragiche vicissitudini richiamate nella sua esposizione, costituiscono ancora lo sfondo della presenza storica attuale e passata degli armeni e su cui si innestano le opere di narrativa che hanno portato l'autrice alla ribalta degli scrittori di successo.

Sono protagonisti del suo primo romanzo «*La Masseria delle Allodole*» del 2004, pubblicato in 28 edizioni, i fatti della sua famiglia al tempo della deportazione dall'Anatolia ove viveva la sua comunità familiare. Ed è con questo libro che ha saputo riportare in primo piano la memoria di quell'eccidio che sterminò oltre un milione di armeni e che ancor oggi viene negato. Contro questo negazionismo si alzano le più autorevoli voci degli armeni sparsi in tutto il mondo e di cui Antonia Arslan si



è fatta portavoce in Italia. “*Non sono uno storico ma una cantastorie*” dice a proposito della sua opera in cui racconta le peripezie della sua famiglia, in parte sterminata dall'eccidio e in parte salvatasi in Italia. È una vicenda, portata anche sulla schermo dai Fratelli Taviani, quella che viene rievocata nel primo romanzo ma è altrettanto avvincente il seguito narrato nel secondo libro «*La strada di Smirne*» (sette edizioni) che si conclude ancora con una delusione per

continua a pag. 2

i personaggi della masseria i quali credevano di trovare nella città di Smirne una nuova terra promessa ma che tale non sarà.

Antonia Arslan dopo la lunga parentesi di inattività a causa di una grave malattia, superata con le cure della rianimazione, e che ha raccontato nel libro da poco uscito «*Ishatar*



Il Presidente Zonzin, A. Arslan, Roberta Zonzin

2. *Cronaca di un risveglio*» si appresta a preparare un terzo libro della sua storia familiare, in cui saranno protagoniste le sorelle ed il nonno che fu progettista di aerei alla famosa Caproni, e della madre Vittoria che aveva la passione del volo. Attraverso queste nuove figure si riaprirà lo scenario degli accadimenti del periodo gennaio - agosto del 1915 in cui avvenne quello che ormai può definirsi un vero e proprio *genocidio*, cioè la distruzione di un gruppo etnico, secondo la definizione del giurista polacco Lemkin adottata dall'Onu.

La Arslan, che era già stata ospite del nostro Rotary quando presentò «*La Masseria delle Allodole*», ha espresso la sua gratitudine per essere stata ancora invitata avendo



La presentazione dell'ospite

così la opportunità di venire ancora in Polesine ove conserva delle ascendenze per parte di madre nella famiglia Marchiori di Lendinara.



L'omaggio di ringraziamento ad Antonia Arslan

Soci Presenti: Andriotto Andrea; Andriotto Giuseppe; Bergamasco; Biancardi con Donatella; Casarotti con Antonietta; Cazzuffi Fiorenza con Marcello; Costanzo con Maria Teresa; Dalla Pietra con Maria Chiara; De Stefani Giovanni B; Galiazzi; Ghibellini con Sandra; Girardello; Massarente con Donatella; Mazzucato con Chiara; Mercusa con Adriana; Noce Maurizio con Daniela; Padoan con un ospite; Pivari Francesca; Pivrotto; Rizzi con Ivana; Salvadori; Saro; Scaranello con Gloria; Si-

Antonia Arslan (Padova, 1938) è scrittrice e saggista italiana di origine armena. Laureata in archeologia, è stata professore di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova.

È autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice (*Dame, droga e galline. Il romanzo popolare italiano fra Ottocento e Novecento*) e sulla galassia delle scrittrici italiane (*Dame, galline e regine. La scrittura femminile italiana fra '800 e '900*). Attraverso l'opera del grande poeta armeno Daniel Varujan - del quale ha tradotto le raccolte *Il canto del pane e Mari di grano* - ha dato voce alla sua identità armena. Ha curato un libretto divulgativo sul genocidio armeno (*Metz Yeghèrn, Il genocidio degli Armeni di Claude Mutafian*) e una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiatisi in Italia (*Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni*). Nel 2004 ha scritto il suo primo romanzo, *La masseria delle allodole* (Rizzoli), che ha vinto il Premio Stresa di narrativa ed è stato finalista del Premio Campiello e che tre anni dopo è stato portato sul grande schermo dai fratelli Taviani.

Nel 2009, sempre con Rizzoli, ha pubblicato il libro *La strada di Smirne*.

chirollo; Silvestri con Paola; Suriani; Ubertone Massimo con Italia; Zambon; Sabina con il figlio Giovanni; Zonzin con Roberta; Zuolo.

NOTA STORICA SULLA QUSTIONE ARMENA

Negli ultimi anni dell'Impero ottomano (1915-1923), molti armeni residenti nell'Anatolia orientale (che erano perciò chiamati dai loro connazionali "armeni occidentali") furono sterminati in quello che è stato successivamente definito il "genocidio armeno". A questo proposito, mentre gli armeni e l'opinione pubblica mondiale ritengono che si trattasse effettivamente di un genocidio sostenuto e organizzato dalle autorità ottomane, i turchi affermano che tale strage fu dovuta ad un guerra civile accompagnata dalla carestia e dalle malattie. Secondo le stime, le vittime oscillano fra 200.000 e 1.800.000 persone. Attualmente il genocidio viene commemorato dagli armeni di tutto il mondo il 24 aprile. Dei più di due milioni di Armeni dell'Impero, quasi la metà vennero fisicamente eliminati e i sopravvissuti furono forzatamente islamizzati. Non esiste praticamente famiglia armena che, a cavallo dei due secoli XIX e XX, fino al 1920, non abbia perso una parte consistente del proprio nucleo familiare.

Dei circa 3500 monumenti armeni sia religiosi che civili alla fine del XX secolo, dopo i massacri e le deportazioni, ne rimasero solamente 500. Il Genocidio portò al fenomeno noto come grande diaspora. I principali centri di confluenza della diaspora furono il Medio Oriente, la Francia, gli Stati Uniti, la Siria e il Libano (negli anni Settanta), l'Iran, l'Egitto, l'Argentina, il Canada e l'Australia. Ancor oggi la Turchia non riconosce il Genocidio Armeno e continua a negare il fatto che esso sia mai avvenuto

RIUNIONI NON CONVIVIALI DI CAMINETTO

4 OTTOBRE 2011

Soci presenti: *Andriotto Giuseppe; Bergamasco; Biancardi; Coltro; Dalla Pietra; Galiazio; Ghibellini; Massarente; Mazzucato; Pelizza; Pivrotto; Rizzi; Silvestri; Turrini; Ubertone Massimo; Zonzin.*

Il Presidente ricorda che il prossimo 22 ottobre vi sarà a Portogruaro il Seminario sulla Rotary Foundation e invita quanti soci ne abbiano la possibilità a parteciparvi. Riferisce quindi sulle ricerche effettuate in alberghi del Lago di Garda in vista dell'incontro dell'anno prossimo con gli amici rotariani del RC di Melun e che per motivi di eccessivo costo si dovrà escludere l'escursione turistica in quella zona.

Un accenno al problema dell'incremento dell'effettivo, atteso soprattutto con l'ingresso dei giovani, suscita uno scambio di opinioni nel quale viene focalizzata la necessità di far conoscere di più il Rotary. Da parte di Coltro viene messa in evidenza l'esigenza di stare più insieme per conoscerci meglio, mentre Massimo Ubertone porta l'attenzione sugli impegni di lavoro che possono frenare l'avvicinamento al Rotary.

18 OTTOBRE 2011

Soci presenti: *Andriotto Andrea; Andriotto Giuseppe; Bergamasco; Biancardi; Coltro; Costanzo; Dalla Pietra; Ghibellini; Girardello; Massarente; Pivrotto; Rizzi; Silvestri; Zonzin.* **Ospiti:** *Paola Scrivere e Claudia Maragno presidente e past-president del Rotaract, Giorgio Marucco, Paolo Sasso con i genitori. In visita il socio del RC Milano Aquileia Dott. Francesco Poggio.*

Riunione dedicata ai partecipanti allo scambio giovani di quest'anno ed al Rotaract. L'opportunità data dall'organizzazione rotariana ad essi di fare esperienze e conoscenze all'estero sembra un tema di grande interesse anche per una conviviale la quale forse avrebbe consentito di dare maggior respiro alle loro relazioni per una più ampia informativa ad un più ampio uditorio di soci.

I ragazzi sono stati presentati dal socio Giovanni Girardello che si è prodigato per tutte le occorrenze con grande disponibilità. Ha parlato per prima Claudia Maragno, vicepresidente Rotaract, che ha trascorso un mese nella Repubblica

Ceka ove ha potuto frequentare un corso di cinematografia la cui tesi finale è stato un breve filmato intitolato 'La paura' che doveva trattare il tema della scomparsa di una ragazza. È stato proiettato ai presenti che hanno molto applaudito la brava regista in erba. Ha poi raccontato del suo mese di scambio negli USA-Colorado. Paolo Sasso, presente con i genitori Nico ed Elena, ospite nella città di Eaton preso una famiglia che prima aveva ospitato un ragazzo cinese. Interessanti le esperienze fatte sia presso il college ove studiava sia con le visite in posti delle Montagne Rocciose e a Denver. Molte le località visitate ove ha avuto occasione di assistere ad un rodeo e di praticare un pò di golf. Marucco Giorgio invece ha effettuato lo scambio con un ragazzo turco risiedendo per un mese ad Istanbul da cui si spostava in varie località per visite culturali. Oltre ad una cospicua documentazione di foto ha riportato un'ottima impressione della Turchia per essere un paese che si sta velocemente modernizzando.

È il momento del Rotaract. Viene data la parola alla Presidente dell'anno 2011/12 (da Facebook)

Paola Scrivere. È di Este e studia a Padova ove si sta specializzando in chirurgia facciale. L'anno prossimo compirà trentanni e dovrà uscire dal Rotaract. Dice che il Rotaract deve farsi sentire di più a Rovigo, avvicinarsi alle associazioni aiutandole nel raggiungere le loro finalità. Il club deve allargarsi a nuovi soci estendendosi anche a quelli di zone diverse da Rovigo. Non ritiene che le feste siano un mezzo valido per incrementare il club. Piuttosto frequentando il Distretto Rotaract si possono acquisire utili contatti anche per svolgere una attività formativa di riunioni e conferenze ed annuncia quella del 24 ottobre di una rotaractiana di Mestre.

Il Presidente Zonzin appoggia il punto di vista di Paola Scrivere assicurando la massima attenzione del nostro Rotary Club.

La riunione si chiude con il saluto portato dal Dr. Francesco Poggio del R.C. Milano-Aquileia, medico dentista venuto in Polesine dalla figlia che esercita anch'essa l'attività dentistica con studio ad Adria con il marito Dr. Biscaro.

(G. A.)



SOCI IN PRIMO PIANO



Giovanni Boniolo ha pubblicato e presentato il suo nuovo libro: «Il pulpito e la piazza. Democrazia, deliberazioni e scienze della vita»

Come possono i cittadini intervenire nel dibattito etico intorno a questioni di biomedicina, seguendo l'autorità del pulpito, unendosi al caos della piazza o decidendo diversamente? La democrazia deliberativa offre una risposta.

Nato a Padova, Giovanni Boniolo si è laureato in Fisica e in Filosofia ed ha studiato biologia molecolare. Nelle sue ricerche si occupa di filosofia delle scienze della vita, di etica applicata, di bioetica e di epistemologia. Ha la cattedra di Logica e Filosofia della Scienza, all'Università di Milano, dove, nella Facoltà di Medicina, insegna Filosofia e Medical Humanities.

Collabora con l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (IFOM) di Milano. Coordina il dottorato in 'Foundations of the life sciences and their ethical consequences' alla Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM) di Milano.





IL NOSTRO SOCIO PROF. ROBERTO TOVO PRESIDENTE DEL C.U.R. - CONSORZIO UNIVERSITÀ DI ROVIGO - HA ILLUSTRATO REALTÀ E PROSPETTIVE DELL'UNIVERSITÀ DI ROVIGO NELLA CONVIVIALE ALL'HOTEL CRISTALLO DEL 25 OTTOBRE 2011

(G.A.) È motivo di orgoglio per Rovigo avere una Università, sia pure per soli corsi di studio universitari. Essa è una istituzione con una qualificazione specifica per il tipo di studi. Ed esiste da quasi vent'anni sopravvivendo a tante possibili cause di cessazione, grazie alla Fondazione Cariparo che tuttora è l'ente finanziatore. Sullo sfondo di queste considerazioni abbiamo ascoltato il nostro socio Roberto Tovo, presidente del Consiglio di Amministrazione del Cur, di cui ne ha mostrato e spiegato caratteristiche e funzioni, con il consueto aiuto di quadri riassuntivi in power point.

Una particolarità che caratterizza il Cur, che è un consorzio di enti pubblici come Provincia, Comune e Camera di Commercio, è che la sua finalità specifica è quella di promuovere studi e ricerche per indirizzi professionali in attività soprattutto omogenee ad esigenze del territorio locale della provincia di Rovigo.

Sono le due Università di Ferrara e di Padova, che forniscono l'apparato docente e l'organizzazione dei dipartimenti di facoltà per lo svolgimento dei corsi, e sono esse pertanto ad utilizzare secondo convenzioni ad hoc il sostegno finanziario della Fondazione.



La sede delle aule universitarie, il Cubo

L'università di Padova apporta l'attività didattica delle facoltà di Scienza della Formazione, di Medicina, Scienze Politiche e Ingegneria. L'Università di Ferrara organizza le lauree su materie della Facoltà di Giurisprudenza. Sempre all'Università di Padova è riconducibile l'attività di ricerca accademica che ha per oggetto il servizio della persona, i servizi per le decisioni giuridico ambientali, il laboratorio di tecnologia, le nanotecnologie.

Per conoscere meglio l'intensità operativa

dell'Università di Rovigo, Tovo ha riferito i dati sulla "numerosità" approssimativa degli iscritti che per l'anno in corso hanno raggiunto le 2.100 immatricolazioni, con il maggior numero di iscritti nelle facoltà di Scienze per l'Educazione e Formazione e quella di Laurea a ciclo unico magistrale in Giurisprudenza. I dati riferiti possono considerarsi abbastanza soddisfacenti specie se confrontati con quelli nazionali che registrano invece forti percentuali di calo determinando in molte sedi la chiusura dei corsi. Su questa situazione pesano cause legate al momento di crisi ed alla mancanza di valide prospettive occupazionali per gli studenti.



La sede del CUR

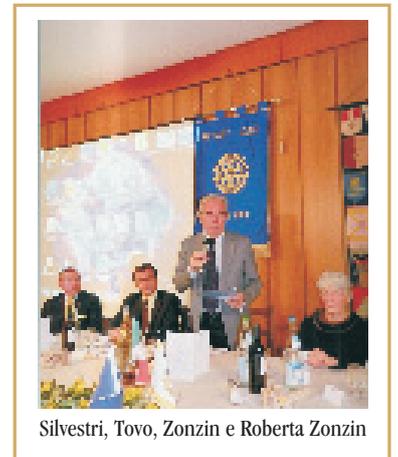
Non sono ancora del tutto individuabili le conseguenze della applicazione della riforma Gelmini, la quale, ancorchè se inattuata interamente (per ora solo 38 regolamenti), pretendendo un rapporto merito con risorse, detta norme di stretto monitoraggio sui bilanci degli atenei arrivando nei casi di persistenti disavanzi anche al commissariamento. Secondo alcune tabelle è stato fatto notare che il Fondo di Finanziamento per l'Univer-

sità nell'ultimo decennio non è stato distribuito con i giusti criteri di merito. Pertanto non è escluso che le nuove normative per gli Atenei possano avere effetti anche sulle sedi distaccate quale risulta essere l'Università di Rovigo per quelle di Padova e Ferrara.

E allora, *quali prospettive di lungo periodo* si pongono alla nostra Università, ha concluso Tovo. Intanto consolidare l'attività presente migliorando strutture e servizi

, e mantenendo il proprio ruolo, puntare a diventare una sede universitaria qualificata. Sono seguite domande da Sartori, Silvestri, Suriani, Zonzin e Noce F.

Soci presenti: Andriotto Giuseppe; Bergamasco, Biancardi con Donatella; Brugnolo; Cappellini; Chini; De Stefani Giacomo; De Stefani Giovanni B; Ghibellini con Sandra; Massarente; Mazzucato; Mercusa; Merlin; Noce Francesco; Padoan; Pivari; Pivrotto; Rebba con Laura; Rizzi con Ivana; Salvadori; Sartori con Lorenza; Scaranello; Silvestri con Paola; Suriani; Tovo; Ubertone Massimo; Zonzin con Roberta; Zuolo. Ospite di Fiorenza Cazzuffi Marcello Pitteo. Ospiti del Club: le giornaliste Laura Degan e Lauretta Vignaga.



Silvestri, Tovo, Zonzin e Roberta Zonzin

Tovo spiega il CUR

In apertura della conviviale il Presidente Zonzin ha incaricato Fausto Pivrotto di leggere un breve memorandum che riportiamo sotto la definizione di "Pillole di Rotary":

ASSIDUITÀ • Quando ciascuno di noi è stato ammesso nel club è stato anche informato sull'obbligo di frequenza alle riunioni settimanali.

L'assiduità è fondamentale al buon funzionamento e alla solidità del club, e la sua im-

portanza deriva - oltre che dalla crescente conoscenza e amicizia fra i soci - dalla considerazione che ciascuno rappresenta una professione nell'ambito del suo territorio e la sua assenza priva il club del vantaggio di un effettivo diversificato. Assiduità e senso di appartenenza vanno di pari passo, e se lo statuto prevede azioni espulsive per i soci assenteisti (peraltro raramente applicate) è pur vero che il socio che non frequenta si pone esso stesso in una posizione di rifiuto dal club e dalle sue regole, e ne risulta a tutti gli effetti estraneo.



Fausto Pivrotto legge la pillola del Rotary



ROBERTO TOVO

Professore Ordinario di Ingegneria Industriale presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ferrara. Nato nel 1966, risiede a Rovigo. Si è laureato in Ingegneria meccanica nel 1991 con il massimo punteggio e lode ed è Dottore di ricerca nel

1995 in Progetto e costruzione macchine. La sua attività di ricerca riguarda la resistenza strutturale degli organi meccanici, il comportamento meccanico dei materiali e le prestazioni delle tecnologie di giunzione. Ha ricevuto il premio annuale dell'associazione nazionale di settore: l'Associazione Italiana Analisi Sollecitazioni, nel 1995 e nel 2006. Dal 1991 ad oggi è stato autore di più di 140 pubblicazioni scientifiche (inerenti alla progettazione meccanica e all'affidabilità strutturale in campo meccanico).

Dal 2008 è Presidente del Consorzio Universitario di Rovigo, Consorzio che promuove e gestisce le sedi universitarie rodigine delle Università di Padova e Ferrara. Dal novembre 2009 è vice-presidente del Consiglio della Ricerca e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Ferrara.

CONOSCIAMO IL ROTARY

COS'È IL CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE?

Ce lo spiega il PDG **Carlo Martines**, rappresentante del Distretto 2060 Al Consiglio di Legislazione 2013



Il Consiglio di Legislazione è il "parlamento" del Rotary. Si riunisce ogni tre anni per deliberare e agire in merito a tutte le proposte di emendamento degli atti normativi e alle risoluzioni proposte dai Club, dai Congressi dei Distretti, dal Consiglio Generale o dal Congresso del Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda (RIBI), dal Consiglio Centrale del Rotary International (Board of Directors).

Lo stesso Consiglio di Legislazione può avanzare proposte.

Il Consiglio di Legislazione triennale rappresenta una parte importante del processo operativo e gestionale del Rotary.

Mentre il Consiglio Centrale stabilisce le delibere per il Rotary International, il Consiglio di Legislazione dà voce ai Rotary Club per quanto riguarda la gestione dell'associazione.

Ogni tre anni i distretti inviano un rappresentante al Consiglio per la revisione legislativa, così come accade in un parlamento.

Il Consiglio comprende un rappresentante di ogni Distretto del mondo (oltre 530).

I Club e i Distretti hanno il diritto di sottoporre proposte legislative al Consiglio.

Buona parte delle più importanti iniziative del Rotary è scaturita dalle azioni del Consiglio. Per esempio le donne sono state ammesse al Rotary grazie all'azione del Consiglio di Legislazione del 1989, mentre il progetto PolioPlus è stato adottato grazie a una risoluzione del Consiglio del 1986.

Il prossimo Consiglio di Legislazione si terrà nel mese di aprile 2013 a Chicago (Illinois - USA).

I rappresentanti del Consiglio sono stati selezionati durante l'anno rotariano 2010-11 seguendo le indicazioni specificate nel Manuale di Procedura 2010.

Le proposte che i Club e i Distretti intendono presentare al Consiglio di Legislazione 2013, accompagnate dal relativo documento firmato dal Governatore e da una breve illustrazione degli scopi e degli effetti perseguiti dal proponente, devono pervenire al Rotary Internazionale entro e non oltre il 31 dicembre 2011.

Se il Congresso del Distretto si svolgerà prima del 31 dicembre prossimo, le proposte potranno essere presentate e approvate dai Club al Congresso.

Se, per contro, come nel nostro caso, il Distretto non ha in programma il suo Congresso prima del 31 dicembre 2011, le eventuali proposte legislative pervenute devono essere inviate a tutti i Club del Distretto e approvate con voto per corrispondenza.

I Club che hanno intenzione di presentare proposte o emendamenti dovranno inviarle alla Segreteria Distrettuale entro il 20 novembre 2011.

Tutte le informazioni necessarie a proposito del Consiglio di Legislazione 2013 sono disponibili nelle pagine dedicate al Consiglio di Legislazione del sito web del Rotary: <http://www.rotary.org/it/col>.

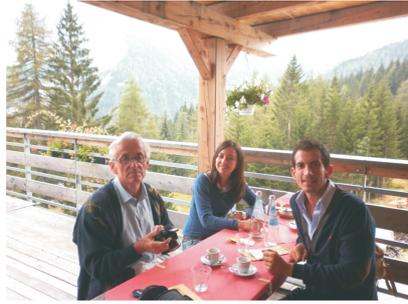


CON FAUSTO PIVIROTTO, I RAGAZZI DEL ROTARACT

Sabato 17 settembre 2011, il dott. Pivrotto, socio onorario del Rotaract Rovigo, ha mantenuto l'ormai consolidata tradizione: una giornata nella meravigliosa cornice delle montagne bellunesi e una nuova esperienza nello spirito rotariano e rotaractiano.

Partenza alle prime ore del mattino per arrivare puntuali alla visita del Museo dell'Occhiale a Pieve di Cadore, che ha tenuto tutti particolarmente attenti nell'ascoltare la storia, la tradizione e la cultura imprenditoriale di una comunità e di una popolazione dedita al lavoro.

Il Museo dell'Occhiale, dal 2007, è ospitato nella moderna sede del COS.MO (Centro Operativo Servizi Museo dell'Occhiale), realizzata



per lasciare il segno di un'imprenditoria veneta e nordestina, che è stata colpita negli ultimi anni dalla crisi globale e da processi di internazionalizzazione e delocalizzazione sempre più frequenti, tanto da rimanere oggi il solo ricordo di aziende che hanno fatto la storia di un "prodotto" che è oggi simbolo di "moda" e non più di cura di una malformazione che colpisce i nostri occhi.

Insomma un occhiale sempre più "evoluto", dove funzionalità e design, in pari misura, sono riusciti a vincere sgraditi pregiudizi!

La cosa più interessante è che si è riusciti a creare così un rapporto "intimo" del tutto particolare tra l'individuo e i suoi occhiali: c'è chi li porta a cavallo del naso, chi li cerca in borsa, chi li lascia fra i capelli o a

penzolini con la catenella attorno al collo, comunque sempre con sé, e sono sempre diversi.

Sono migliaia, anzi milioni sparsi in tutto il mondo, sono gli occhiali italiani, piccoli pezzi di una storia centenaria che continua nel tempo...

Dopo questa visita non poteva mancare un momento conviviale per poter apprezzare le prelibatezze offerte dalle montagne bellunesi: canederli, polenta, formaggio fuso, ci hanno accompagnati per un paio d'ore prima di immergerci in una rilassante passeggiata fra i silenziosi boschi di Cibiana, assaporando i profumi dell'autunno alle porte.

Ahime! la giornata non si è conclusa come avremmo voluto: con il più buon gelato del Cadore, che la nostra "guida" non ci fa mai mancare fra Pelmo e Antelao. Un disguido tecnico (auto in panne!!!) ci ha costretti al rientro anticipato, ma ci ha preparati maggiormente a una nuova avventura da condividere per imparare, pur rilassandoci. Un arriverci al 2012, caro dott. Pivrotto, nella speranza di poter essere numerosi al prossimo incontro tra le sue e "ormai nostre" adorato montagne.

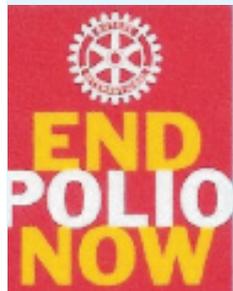
Erika De Luca

NEWS DAL MONDO ROTARIANO

• La Giornata Mondiale della Poliomielite, il 24 ottobre



Notizie del Rotary International, 10 ottobre – I Rotariani in tutto il mondo stanno pianificando eventi per incrementare la consapevolezza sull'eliminazione della poliomielite e la raccolta fondi per la Giornata Mondiale della Poliomielite il 24 ottobre.



Soci di Club australiani stanno lavorando con il Progetto sulla Povertà Globale, sull'iniziativa di una petizione mirata a persuadere i capi mondiali a finanziare completamente il critico lavoro della INIZIATIVA GLOBALE DI ERADICAZIONE DELLA POLIO-

MIELE. I sostenitori interessati possono firmare la petizione online.

Il Progetto sulla Povertà Globale ha programmato un Concerto per la Fine della Poliomielite il 28 ottobre in coincidenza con la riunione dei Capi di Governo del Commonwealth a Perth, Australia. I Rotariani si sono uniti al gruppo per esercitare pressione sui leader per mettere nell'agenda della riunione l'eradicazione della poliomielite.

• Eradicazione della polio: offrite il vostro contributo per sconfiggere la polio

Il principale ostacolo all'eradicazione della polio è rappresentato dal continuo bisogno di fondi e di sostegno politico (all'interno dei Paesi polio-endemici) all'iniziativa. Il Rotary International ritiene che i Paesi industrializzati debbano rappresentare la fonte primaria di fondi aggiuntivi a sostegno dell'iniziativa. Il contributo che sarete in grado di offrire ci consentirà di garantire che il Rotary continui a fare la propria parte.



Contribuite alla sfida da 200 milioni del Rotary. La Sfida da 200 milioni del Rotary è la risposta del Rotary alle due sovvenzioni da 355 milioni di USD, tramite cofinanziamento, dalla Fondazione Bill & Melinda Gates per assistere nell'eradicazione della poliomielite. Ogni dollaro donato al programma PolioPlus nei prossimi tre anni andrà a far parte della sovvenzione di cofinanziamento da 200 milioni, da completare entro il 30 giugno 2012. Donate attraverso il Rotary. Gli amici del Rotary possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo numero uno del Rotary. Per aiutarci a raggiungere il nostro obiettivo, effettuate subito una donazione al "Contribuite adesso alla sfida da 200 milioni del Rotary".



DISTRETTO 2060
FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE/SÜDTIROL - VENETO

BRUNO MARASCHIN Governatore 2011 - 2012

LETTERA DI OTTOBRE 2011



Cari Amici e Care Amiche, che cosa costituisce l'essenza del Rotary? Comincio con una domanda retorica, alla quale sappiamo tutti rispondere perchè conosciamo i valori che continuano a mantenere forte il Rotary, ancora oggi dopo oltre un secolo di vita: sono i valori cosiddetti non negoziabili propri dell'uomo considerato come persona, o meglio la parte "buona", perchè, come è noto, esiste

nell'uomo anche una componente "cattiva", che è stata causa di tutte quelle azioni di cui il genere umano deve vergognarsi: cito fra queste le guerre di religione del passato, le pulizie etniche, la devastazione dell'ambiente, la privazione dei diritti individuali, la fame presente tuttora in un terzo della popolazione mondiale, il problema dell'acqua, l'analfabetismo, le malattie endemiche infettive e diffuse etc.

Ma quali sono questi valori di cui parliamo sempre?

- Il servire
- L'amicizia
- La diversità l'integrità morale ed etica
- La leadership

Il nostro motto universale è "servire al di sopra di ogni interesse personale"; nella nostra annata viene sollecitato il principio di abbracciare il mondo in cui serviamo. Crediamo o perlomeno ci illudiamo che il mondo abbia bisogno del Rotary oggi molto di più che non ai suoi inizi, proprio perchè il Rotary rappresenta una luce di speranza unica e preziosa in un mondo già oscurato, il cui orizzonte appare sempre più cupo.

Ma se queste sono le premesse, come si comportano i Rotariani?

Penso che se richiamiamo la definizione di Azione professionale, possiamo dare una prima risposta: "l'Azione professionale è lo strumento attraverso il quale il Rotary promuove e incoraggia l'applicazione dell'ideale del servire nell'esercizio quotidiano di ogni professione".

A completare tale definizione, nel 1989, al Consiglio di Legislazione, fu adottata la dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani che recita:

Come Rotariano impegnato in qualsiasi attività sono tenuto a:

- Considerare la mia professione come una ulteriore possibilità di servire;
- Osservare nella forma e nella sostanza il codice etico della mia professione, le leggi del mio paese e i precetti morali della mia comunità;
- Fare il possibile per esercitare la mia professione nella maniera più degna e promuovere il rispetto dei più elevati principi etici nell'esercizio della professione da me scelta;
- Essere leale nei confronti del mio datore di lavoro, dei miei dipendenti, associati, concorrenti, clienti e con tutti coloro con i quali ho un rapporto di lavoro o professionale;
- Riconoscere la dignità e dare il dovuto a tutte le occupazioni utili alla società;
- Mettere a disposizione le mie doti professionali per offrire opportunità d'impiego ai giovani, aiutare gli altri nella soluzione di particolari problemi e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;
- Attenermi ai principi di onestà ogni qualvolta mi trovi a rappresentare pubblicamente la mia attività d'affari o la mia professione;
- Non chiedere né accordare a un altro rotariano privilegi o vantaggi che non siano concessi normalmente anche ad altre persone nel quadro di una relazione d'affari o professionale.

Ma quali sono i difetti del mondo sociale ed economico che ci circonda?

Secondo la mia opinione siamo forti nell'enunciazione dei principi ma molto deboli nel dare esempio ed applicazione dei comportamenti considerati sopra: nel mondo di oggi, in cui siamo circondati da esempi e da comportamenti pessimi sotto tutti i punti di vista, dobbiamo essere protagonisti nell'unire strettamente i nostri valori alle azioni quotidiane. In ossequio del motto di quest'anno "Conosci te stesso..." cerchiamo di fare una riflessione e guardare dentro di noi, Rotariani, se ci comportiamo in modo coerente.

Solo così potremo dire che l'Azione professionale, così intesa, identifica la qualità precipua dei Rotariani nelle azioni di tutti i giorni.

Un abbraccio

Bruno

RECENTI DAL R.C. DI MELUN

A Gütersloh



Un buon numero di soci si sono recati a Gütersloh per partecipare ai festeggiamenti del 50 anniversario di fondazione di quel RC. Sono stati ricevuti con calorosa accoglienza dal Presidente Ulrich Meyer e si sono incontrati con gli amici del RC di Zaventem.

Il programma per gli ospiti si è svolto con visite alla città, un concerto, e la visita ad una grande fabbrica di macchine agricole con una catena di montaggio della lunghezza di un kilometro. Alla cena di gala vi è stato un amichevole scambio di doni fra cui l'offerta di un quadro del pittore rumeno Emil Cociu che andrà esposto ad Aix le Chapel-

le. La serata è stata rallegrata da musiche classiche e latino americane.

La cena del Governatore

Alla cena organizzata dal Governatore del Distretto, Jean Marie Poinard, hanno partecipato 96 persone, di cui 25 del RC di Melun con lo studente in scambio giovani Amy. Il Governatore ha comunicato che il Distretto avrà prossimamente la visita del Presidente Internazionale Banerjee di cui ha ricordato la particolare attenzione che egli rivolge all'aumento dell'effettivo ed il messaggio che l'abbraccio all'umanità deve cominciare dalla famiglia rotariana.

Viaggio in Italia

È stato fissato il periodo della visita contatto con il RC di Rovigo dal 17 al 20 maggio. Arrivo a Venezia, visita al Lago di Garda e Iseo, partenza di ritorno da Verona.

INFORMAZIONI DI SEGRETERIA da Enrico Biancardi

- **DIMISSIONI DEL SOCIO DOTT. GIUSEPPE LO CURZIO**
Sono pervenute le dimissioni del socio Dott. Lo Curzio, farmacista in quel di Sarzano. Nuovi impegni di famiglia e di lavoro gli avrebbero impedito la pur limitata frequenza alle riunioni. A lui e alla moglie Ersilia un cordiale saluto da tutti i soci del Club
- **COME NAVIGARE IN WWW.ROTARY 2060.EU**
Per accedere al sito del proprio Club:1) Digitare www.rotary 2060.eu; 2) Comparire la videata del Distretto 2060; 3) Posizionarsi sul menu Distretto 2060 nella barra nera in alto; 4) Cliccare sulla voce i Club.
- **ROTARY CLUB DI ADRIA**
Sabato 12 novembre il RC di Adria ha organizzato un importante convegno per ricordare l'alluvione del Polesine del 1951. Per l'occasione ha pubblicato questa locandina. Il Rotary Club di Adria, fondato il 29 aprile 1956, (Club padrino il RC di Rovigo) conta attualmente 42 soci attivi e 3 onorari. Presidente in carica Nicola Zambon.



LE RIUNIONI PROGRAMMATE PER NOVEMBRE e DICEMBRE 2011

NOVEMBRE

- **Martedì 29**
Ore 20.15 - Hotel Cristallo - Rovigo
Conviviale per soli soci. Elezioni del Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2012-2013 e del Presidente Incoming 2013-2014. Seguirà la relazione del Tesoriere TURRINI sul consuntivo 2010-2011 e sul preventivo 2011-2012.

DICEMBRE

- **Martedì 6**
Ore 20.00 (non 20.15) - Hotel Cristallo - Rovigo
Conviviale per soci, famigliari e ospiti.
Visita del Governatore Dott. BRUNO MARASCHIN
- **Domenica 11**
Rovigo - Chiesa della Commenda ore 11.30, celebra-

zione della Santa Messa del Disabile. Seguirà alle ore 13.00 il pranzo all'Hotel Cristallo. Sarà presente OTELLO BIZZOTTO, Presidente della Commissione Distrettuale Handicamp di Albarella "Lorenzo Naldini"

- **Martedì 13**
Ore 19.00 - Hotel Cristallo - Rovigo
Caminetto. Argomenti rotariani.
- **Martedì 20**
Ore 20.15 - Hotel Cristallo - Rovigo
Conviviale per soci, famigliari e ospiti. Festa degli Auguri e della Famiglia.
- **Martedì 27**
Riunione cancellata per festività.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Pietro ZONZIN
Presidente Uscente	Antonio SILVESTRI
Segretario	Enrico BIANCARDI
Vice Presidente	Arrigo BERGAMASCO
Presidente Eletto	Gianfranco DALLA PIETRA
Tesoriere	Franco TURRINI
Prefetto	Mirandino RIZZI
Consiglieri	Giovanni BONIOLO Fabio GALIAZZO Alessandro MASSARENTE



COMMISSIONI

Commissione per l' Effettivo 2011/12

Presidente: Alberto TOSI • *Componenti:* Arrigo BERGAMASCO, Fiorenza CAZZUFFI, Alessandro MASSARENTE

Commissione Relazioni Pubbliche 2011/12

Presidente: Carlo COSTANZO • *Componenti:* Vincenzo REBBA, Roberto TOVO, Sabina ZAMBON

Commissione per l' Amministrazione 2011/12

Presidente: Franco TURRINI • *Componenti:* Giuseppe ANDRIOTTO, Giacomo DE STEFANI

Commissione Progetti e Azione Giovani 2011/12

Presidente: Giovanni GIRARDELLO • *Componenti:* Enzo CASAROTTI, Stefano COLTRO, Fausto PIVIROTTA

Commissione per la Fondazione Rotary 2011/12

Presidente: Andrea ANDRIOTTO • *Componenti:* Tiziano SALVADORI, Matteo SURIANI